



Verbale della decima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Provincia Autonoma di Bolzano, 13 giugno 2024

Il 13 giugno 2024 si è riunito presso la sala del “cortile interno” del palazzo 1 in Piazza Magnago 1 a Bolzano, il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Provincia Autonoma di Bolzano per la decima seduta.

La riunione comincia alle ore 9.30.

Sono presenti Luis Walcher (Assessore Agricoltura, foreste e turismo), Ulrich Höllrigl (Direttore Dipartimento Agricoltura, foreste e turismo), Martin Pazeller (Direttore Ripartizione Agricoltura), Maria Merlo (Commissione Europea DG Agri), Andrea Incarnati in collegamento Microsoft Teams (Commissione Europea DG Agri), Stefano Lafiandra (Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Paola Gonnelli (Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Luigi Ottaviani (Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Francesco Beldì (IZI-Apollis Valutatore indipendente PSR), Paolo Fox (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Perathoner Robert (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Anna Bortolazzi (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Annalisa Bassani in collegamento Microsoft Teams (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Raffaella Gelain (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Luana Zanforlin (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Sonia Marongiu in collegamento Microsoft Teams (CREA), Verena Gufler in collegamento Microsoft Teams (GAL Val Venosta), Monica Gabrielli in collegamento Microsoft Teams (Centro di Sperimentazione Laimburg), Siegfried Rinner (Südtiroler Bauernbund), Kathrin Oberrauch (Ufficio Integrazione europea), Cristina Micheline (Autorità ambientale), Brigitte Hofer (Consigliera di parità), Giacomo Facella (Coldiretti Bolzano), Hermann Atz (IZI- Apollis), Susanne Taferner (IZI-Apollis), Hubert Ungerer (GAL Südtiroler Grenzland), Josef Oberhofer (Federazione Ambientalisti Alto Adige ODV), Franziska Premstaller (Organismo Pagatore Provincia autonoma di Bolzano), Claudia Nocker (Organismo Pagatore Provincia autonoma di Bolzano), Martin Steinmann (Organismo



Pagatore Provincia autonoma di Bolzano), Andreas Werth (Ufficio meccanizzazione agricola e produzione biologica), Helene Knollensberger (GAL Wipptal 2020), Caroline Leitner (GAL Val Pusteria), Joachim Hofmann (GAL Eisacktaler Dolomiten), Luca D'Ambrosio, Josef Günther Mair (GAL Sarntaler Alpen), Martha Gärber (Ripartizione Europa), Leo Hilpold (Ufficio Natura), Klaus Brugger (Ufficio Edilizia rurale), Alessandro Alberghina (Ufficio Economia montana), Emilio Dallagiacoma (Ufficio Economia montana), Nikolaus Brunner (Ufficio Proprietà coltivatrice).

.....

1. Apertura dei lavori

Martin Pazeller apre la seduta dando il benvenuto a tutti i presenti e salutando i rappresentanti della Commissione Europea, Maria Merlo e Andrea Incarnati che è in collegamento via Teams da Bruxelles, i rappresentanti del MASAF, Stefano Lafiandra, Paola Gonnelli e Luigi Ottaviani, i rappresentanti dei GAL e dei sindacati agricoli, il rappresentante dell'Organismo pagatore, Martin Steinmann, i rappresentanti dell'AdG e collaboratori, i rappresentanti dell'AdG di altre ripartizioni, il valutatore indipendente del PSR Francesco Beldì, e le persone collegate via Microsoft Teams.

Pazeller dà il benvenuto all'Assessore Luis Walcher, che è presente per la prima volta al Comitato di Sorveglianza.

Luis Walcher prende la parola e dà il benvenuto a tutti i presenti nel palazzo Widmann che è la sede della Giunta provinciale. L'Assessore ringrazia i rappresentanti della Commissione europea e del Ministero e tutti i collaboratori, partendo da Pazeller, i capi ufficio per la tenacia e i buoni risultati raggiunti per lo sviluppo rurale. L'Assessore riconosce la tanta burocrazia e quindi ringrazia tutti i collaboratori per il lavoro svolto. Questo periodo di programmazione volge al termine, ed è importante monitorare lo stato di attuazione e valutare i risultati. Il periodo di programmazione è stato concepito per nove anni, mentre altri tre sono stati previsti per il completamento dei progetti e la finalizzazione finanziaria. Sicuramente Bolzano riuscirà a completare quasi tutti i progetti entro i tempi previsti, non si dovrà rimandare alcun progetto



o finanziamento al nuovo periodo di finanziamento. È sicuramente un momento molto impegnativo per l'accavallamento dei due periodi di programmazione e rinnova i ringraziamenti per il lavoro svolto.

Pazeller ringrazia Walcher e saluta il nuovo direttore del dipartimento Agricoltura, Foreste e Turismo Ulrich Höllrigl, che è la nuova Autorità di gestione. Inoltre, saluta Paolo Fox che sarà in pensione tra pochi giorni, ma darà il suo contributo anche dopo.

La parola passa a Maria Merlo, che saluta tutti i presenti e ringrazia l'Assessore e i collaboratori sia per l'organizzazione del Comitato che per l'ottimo lavoro di questi anni e i brillanti risultati ottenuti con il PSR di Bolzano.

Il 2024 è il penultimo anno della programmazione 2014-2022, ci si avvicina alla chiusura del periodo di programmazione e il 2023 ha visto l'avvio dei nuovi interventi del Piano Strategico della PAC 2023-2027, che si traduce a livello provinciale nel Complemento di Sviluppo Rurale. Questa sovrapposizione vede un periodo abbastanza impegnativo per l'avvio dei nuovi interventi e il completamento degli interventi del PSR.

In particolare, il completamento del PSR potrebbe in qualche modo risentire degli effetti causati dagli eventi degli ultimi anni, come la pandemia e la guerra in Ucraina, sulla capacità dei beneficiari di investire.

Alla luce di queste considerazioni, si sottolineano gli ottimi risultati del PSR di Bolzano, con un'attuazione finanziaria all'88% della spesa, che è superiore alla media italiana ed europea e con un ottimo livello di impegni che fanno intravedere ottimi risultati anche per la fine della programmazione. La Commissione non può che esprimere apprezzamento per il lavoro svolto in questi anni e un ringraziamento a Paolo Fox per la proficua collaborazione e dà il benvenuto a Luca D'Ambrosio che prenderà il suo posto.

Pazeller ringrazia Merlo e informa i presenti che la riunione sarà registrata.



Prende la parola Stefano Lafiandra che saluta i presenti e riconosce l'eccellente capacità di gestione del PSR, sia in termini programmatori che organizzativi. Un ringraziamento va a Fox per i 25 anni di collaborazione e rivolge il suo benvenuto al nuovo direttore.

Luigi Ottaviani sottolinea che il periodo di sovrapposizione delle programmazioni, la difficoltà di coordinamento, i nuovi regolamenti comportano un grande sforzo e la necessità delle amministrazioni regionali di rimodulare le proprie scelte in vista della chiusura. È in corso di monitoraggio del rischio di disimpegno che nella nuova programmazione è stato stabilito con l'N+2. Il PSP sarà a livello nazionale quindi si assiste ad un cambio di prospettiva rispetto alle passate programmazioni.

Paola Gonnelli si complimenta per il buon lavoro svolto e ringrazia per la collaborazione.

Pazeller saluta Luis Walcher che lascia il Comitato per altri impegni.

2. Presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Relazione Annuale di Attuazione 2023

Luana Zanforlin prende la parola, saluta i presenti, ringrazia Fox ed infine Merlo per il supporto e le osservazioni pervenute. Viene presentata la Relazione Annuale di Attuazione per l'anno 2023. Zanforlin chiarisce che la RAA è stata suddivisa in 3 parti. La prima parte riporta in breve l'avanzamento procedurale e finanziario del PSR al 31.12.2023 con una piccola parentesi sulla modifica 13 al PSR, dato che il Comitato sarà in visita nel pomeriggio in Val d'Ega nei territori colpiti dalla tempesta Vaia. La seconda parte illustra lo stato di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato rispetto ai target. La terza ed ultima parte riporta una visione d'insieme sullo stato di avanzamento della Provincia Autonoma di Bolzano a livello nazionale.

Zanforlin informa che tutte le misure previste dal PSR risultano attivate, con un tasso di realizzazione al 31.12.2023: per le misure 7.5, 16 e 20 superiore al 30 %, per le misure 4.1, 4.2, 4.4, 6.1, 7.3, 8.3, 8.6, 19.1, 19.2, 19.4 superiore al 50%, per le misure 1 e 19.3 inferiore al 30%; per le misure a superficie 10, 11 e 13, nel corso del 2023 sono stati pagati i saldi delle domande della campagna 2022, nona ed ultima per la Programmazione 2014-2022 ed è stato raggiunto un realizzato del 99%.



Per alcune misure il budget messo a disposizione è stato integralmente impegnato.

Per quanto riguarda il quadro finanziario pluriennale, cioè i fondi ordinari, si registra un 6,41 % in più rispetto al 2022. Nel corso del 2023 sono stati liquidati 30.133.330,25 euro.

Se si osserva il dato cumulativo al 31.12.2023 emerge in maniera evidente il graduale esaurimento delle risorse finanziarie previste dal PSR: il dato di spesa pubblica netta per il cofinanziato ammonta a fine 2023 a 423.776.428,00 euro sulla dotazione prevista di 469.996.143,45 euro, pari ad un tasso di realizzazione del 90,17 %. Il totale impegnato supera invece il 100% con 475 milioni circa sui 470 milioni previsti. Si tratta di un livello di impegno molto elevato se si considera il cofinanziato.

Con fondi provinciali vengono finanziate le sottomisure 4.1, 4.2 e le misure 6, 10 e 11. Per questi fondi il tasso di realizzazione aumenta rispetto all'anno scorso del 12,5% contando un liquidato di quasi 61 milioni di euro sui 76,6 milioni previsti (79 %). Dal punto di vista degli impegni si registra un livello percentuale pari a circa il 92% con 70.793.788,60 euro.

Zanforlin illustra i pagamenti e gli impegni EURI.

Con i fondi EURI, la Provincia Autonoma di Bolzano finanzia le misure 4.1, 8.3 e 11. Su una spesa pubblica prevista di circa 16 milioni di euro, Bolzano ha speso quasi 8,7 milioni di euro con un tasso di realizzazione del 54 %. Gli impegni con i fondi EURI raggiungono una percentuale del 99 %.

Con la misura 1, Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, il settore agricolo ha raggiunto un tasso di realizzazione del 28%, mentre il settore forestale ha raggiunto a fine 2023 una percentuale piuttosto bassa. Complessivamente la misura 1 registra un realizzato del 22 % con un liquidato cumulativo al 31.12.2023 di 401.424,91 euro. Si tratta di un dato percentuale provvisorio destinato ad aumentare grazie ai pagamenti previsti per l'anno in corso e per effetto della modifica approvata a gennaio 2024. La nuova modifica prevede, infatti, un abbassamento della dotazione finanziaria della misura 1, in particolare della parte agricola che passa da un budget previsto di 1.300.000 euro a 815.000 euro.

La misura 4, Investimenti in immobilizzazioni materiali, Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, è suddivisa in 3 sottomisure. Per la sottomisura 6.1 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese - con questa sottomisura si supportano i giovani agricoltori - il tasso di



realizzazione per il cofinanziato raggiunge l'87 %, con il pagamento di 30,5 milioni su un budget di 35 milioni, mentre sul Top-up sono stati pagati 2,9 milioni a fronte dei 5,6 milioni di budget, con un tasso di realizzazione di circa il 52%.

Per la sottomisura 4.4, Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico-ambientali - amministrazione diretta gestita dal personale del Corpo forestale - sono stati pagati per il cofinanziato circa 1,7 milioni su 3,3 milioni di budget, con un tasso di realizzazione stabile del 51%, mentre gli impegni hanno raggiunto praticamente il 99%. Il livello di spesa per questa sottomisura procede lentamente in quanto soggetto alla stagionalità della realizzazione degli investimenti non produttivi Natura 2000 e alla pianificazione attenta di tali opere da parte dell'amministrazione provinciale.

Per la sottomisura 4.2, Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli, in particolare per i settori latte, ortofrutta e vitivinicolo sono stati pagati con il cofinanziato 29 milioni a fronte dei 33 milioni di budget, con un tasso di realizzazione dell'88 %. Con i fondi Top-up sono stati pagati circa 14 milioni su un budget di 20 milioni, con un tasso di realizzazione del 71 % circa. Il budget impegnato ammonta a 19.351.863 euro.

Per la sottomisura 4.1 con cui si finanziano i locali per l'allevamento del bestiame, si è passati da un tasso di realizzazione del 56 % al 66 %: sono stati pagati circa 11,5 milioni sulla parte cofinanziata a fronte dei 17,4 milioni di spesa prevista; sul Top-up sono stati pagati 17 milioni su 20 milioni di budget e con i fondi EURI sono stati pagati 4,6 milioni circa su 8,9 milioni di budget.

Per la misura 7, Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, si vedono le 2 sottomisure. Per la sottomisura 7.3, banda larga, sono stati liquidati 12 milioni su un budget di 14,5 milioni, con un tasso di realizzazione dell'83 %. L'impegno risulta per questa misura superiore al 100% perché si sono create durante la programmazione delle economie che sono state reinvestite. Per la sottomisura 7.5 ci sono liquidazioni pari a euro 833.277,57, su un budget di 1,8 milioni, con un tasso di realizzazione del 46 % e un impegno del 100 %. La sottomisura 7.5 finanzia soprattutto sentieri e come la 4.4 subisce un rallentamento dal punto di vista del realizzato in quanto soggetta alla stagionalità e ai tempi lunghi che intercorrono tra l'approvazione, il collaudo e la liquidazione.



Si passa alla misura 8, Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, suddivisa in 3 sottomisure; la misura 8 complessivamente registra un tasso di realizzazione pari al 68 %, in particolare per la sottomisura 8.3, che riguarda il sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, si è avuto un forte incremento della dotazione finanziaria (portato a circa 13.700,000 milioni) per far fronte ai danni causati dalla tempesta Vaia e al problema del bostrico, il coleottero fitofago, che ha trovato le foreste deboli negli anni successivi. Sono stati pagati sul cofinanziato circa 7.6 milioni, con un tasso di realizzazione del 55 % circa (l'anno precedente si era partiti da un tasso del 38 %). I fondi EURI per questa sottomisura risultano tutti impegnati (circa 3 milioni). Per l'anno solare 2023 non si registrano pagamenti ma un aggiornamento di spesa a maggio di quest'anno rivela che sono stati liquidati 1,5 milioni.

Per la sottomisura 8.5, Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, sono stati pagati circa 2,1 milioni su un previsto di 3,5 milioni (61 %).

Per quanto riguarda la sottomisura 8.6, Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste delle foreste, il budget è di 10,3 milioni e sono stati pagati circa 9 milioni, con un tasso di realizzazione dell'80 %. L'impegno per questa sottomisura ha superato il 100% a seguito di economie che sono state riutilizzate.

Si vedono ora le misure a superficie 10, 11 e 13: per la misura 10, Pagamenti agro-climatico ambientali, nel corso del 2023, sono stati pagati i saldi della nona ed ultima Campagna 2022 per cui si è raggiunto un tasso di realizzazione del 99 % con la liquidazione di circa 135,5 milioni su un previsto di circa 136,5 milioni. Lo stesso discorso vale per il biologico, misura 11 che vede un realizzato pari al 100 % e per l'Indennità compensativa, misura 13 per cui sono stati liquidati circa 155 milioni sui 156 previsti (99 %).

Per la misura 10 e la misura 11 Bolzano ha utilizzato anche i fondi Top-Up. Con questi fondi si registrano pagamenti per circa 15 milioni sui 18 milioni previsti per la misura 10 (10.1.2, 10.1.3 e 10.1.4) e 12 milioni sui 13 previsti per la misura 11. Per la misura 11 c'è anche il finanziamento con fondi Euri. Con questi fondi sono stati pagati 4.170.000 euro circa su 4,2 milioni.



Per la Cooperazione, misura 16, sono stati pagati ad oggi circa 730.000 euro sui 2 milioni previsti, quindi, il tasso di realizzazione raggiunge il 37 %. Si tratta di un dato provvisorio. Questa percentuale è data dal fatto che a inizio programmazione sono stati liquidati progetti con importi molto bassi. Ciò non desta però preoccupazione in quanto entro il 2025 verranno ad aggiungersi liquidazioni di progetti più consistenti. A primavera 2024, infatti, è stato pagato un progetto importante ed un altro progetto verrà liquidato entro l'autunno. L'ultimo progetto, già approvato, verrà liquidato nel 2025. Entro il prossimo anno il Pei raggiungerà il 99 % in termini di tasso di realizzazione. L'Assistenza tecnica, misura 20, non registra spesa per il 2023 per cui il tasso di realizzazione rimane invariato rispetto all'anno scorso con una percentuale del 32 %. Per la misura 19, Leader, si hanno 4 sottomisure: la 19.1, Sostegno preparatorio, è ormai conclusa. Chiude con un realizzato del 78 %. Sulla sottomisura 19.2, sulla quale sono allocate la maggior parte delle risorse previste per questa misura, si ha un tasso di realizzazione del 53 %, 16 punti percentuali in più rispetto all'anno scorso, con un pagato di circa 12 milioni sui 22,5 milioni circa previsti. Per quanto riguarda la sottomisura 19.3, Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale, sono stati liquidati 4 stati finali nel corso del 2023, ciò ha portato il tasso di realizzazione al 23 %. Il budget a disposizione è stato impegnato quasi interamente (287.000 euro circa sui 320.000 previsti). Per la sottomisura 19.4, Costi di gestione, si è raggiunto un tasso di realizzazione pari al 61 % mentre gli impegni ammontano a circa 2,8 milioni su 3,1 milioni previsti. Complessivamente con la misura 19 Bolzano raggiunge un tasso di realizzazione del 54 % (nel 2022 era pari circa al 39%).

Zanforlin accenna alla modifica 13 al piano finanziario del PSR, approvata a maggio del 2023 dalla Commissione. A seguito di un'attenta valutazione del fabbisogno finanziario di ciascuna misura del PSR in rapporto alla dotazione finanziaria prevista, sono emerse delle economie di spesa che sarebbero rimaste altrimenti inutilizzate. Allo stesso tempo si è resa ancora indispensabile, in ambito forestale, l'esigenza di fronteggiare le gravi problematiche sorte a seguito della tempesta Vaia di ottobre 2018.

Zanforlin mostra alcune immagini delle zone interessate dalla tempesta Vaia come la Val Pusteria e la Val d'Ultimo, prima e dopo lo sgombero attuato dai proprietari boschivi con il



sostegno dei fondi europei. Segue l'immagine di un bosco di abeti rossi colpito da bostrico; si giustifica lo spostamento dei fondi per i danni boschivi.

L'1,7% della superficie boschiva dell'Alto Adige è stata colpita dalla tempesta. Su questa parte di territorio lo schianto degli alberi, peggiorato dall'abbondante neve caduta durante l'inverno, ha creato le condizioni favorevoli alla diffusione del bostrico, un coleottero che si nutre della linfa dell'abete rosso e che dal 2019 ad oggi sta causando la moria di vaste aree boschive. Una soluzione a questo problema consiste nel ripulire i boschi degli alberi caduti o indeboliti che offrono abbondanza di substrato nutritivo per questo piccolo ma insidioso coleottero.

Si è deciso quindi di trasferire parte delle risorse finanziarie del cofinanziato delle sottomisure 4.1, 7.3, 7.5, 20 e parte dei Fondi Euri della misura 11 alla sottomisura 8.3 Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Si passa ora agli indicatori di prodotto e di risultato rispetto ai target per priorità ed aspetto specifico.

Sulle Priorità 1, 2, 3, aspetti specifici 1A, 2A, 3A si rilevano sulla misura 1 Parte agricola delle percentuali di realizzazione piuttosto basse. Per questa misura si prevede un aumento consistente del tasso di realizzazione con la liquidazione nel 2024 di ulteriori 7 progetti e grazie all'abbassamento della dotazione finanziaria determinato dalla nuova modifica al PSR approvata a inizio anno.

Sulla Priorità 3, aspetto specifico 3A incide anche la misura 16 sulla Cooperazione che vede al momento un realizzato pari al 36,88 % ma che a fine programmazione arriverà al 99%.

Per la Priorità 4 non si evidenziano particolari problemi. Le misure a premio, come detto in precedenza, hanno esaurito i pagamenti della campagna 2022 nel corso del 2023, raggiungendo gli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda la misura 8 Bolzano ha un realizzato complessivo del 68 %. Il livello di spesa pertinente alle sottomisure 8.5-2, 8.3a, come quello delle sottomisure 4.4 e 7.5 (interventi da effettuarsi in alta montagna) subisce un rallentamento nei pagamenti per via della stagionalità a cui sono soggetti i tempi di collaudo e liquidazione.



Inoltre, il livello di spesa per la sottomisura 8.3 i cui beneficiari sono proprietari boschivi raggiunge il 45 % per effetto dell'aumento della dotazione finanziaria conseguente alla modifica 13 al PSR.

Per la misura 1 Parte forestale è previsto un aumento dei partecipanti alla formazione con la liquidazione di ulteriori 4 progetti.

Per quanto riguarda la misura 8.5, Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, il numero di interventi raggiunge una percentuale limitata in quanto la tempesta di Vaia ha dato origine a dinamiche particolari. Ad esempio, si è reso necessario dal 2019 in poi un maggiore intervento in termini di sgombero dei boschi colpiti dal forte vento e su queste stesse zone non è stato più necessario intervenire con operazioni di diradamento. Ciò ha influito inevitabilmente, a livello di indicatori, sulla misura 8.5.

Se si osservano gli indicatori relativi alla Priorità 6 si notano i 23,4 punti percentuali della sottomisura 19.3, Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale. Per questa misura sono stati impegnati circa 290.000 sui 320.000 euro previsti per cui tale dato è solo provvisorio.

In ultimo Zanforlin mostra un paio di grafici rappresentativi sullo stato di avanzamento al 31.12.2023 del PSR 2014-2022 per la Provincia di Bolzano su scala nazionale.

Luana Zanforlin ringrazia per l'attenzione.

Pazeller ringrazia Zanforlin per la relazione.

Maria Merlo ringrazia Zanforlin per la presentazione e per la collaborazione molto efficiente, dimostrata nel recepire i commenti che sono stati fatti. La relazione annuale deve essere inviata per l'approvazione in maniera ufficiale alla Commissione. Merlo ricorda che la sintesi per i cittadini fa parte degli elementi che vengono valutati per l'ammissibilità della RAA e che quindi andrà trasmessa via SFC 2014 con la relazione annuale, il report finanziario e le tabelle degli indicatori (Monitoring Annex).



3. Avanzamento a maggio 2024 del PSR 2014-2022 (Fondi QFP, EURI e Top-up)

Pazeller dà la parola a Raffaella Gelain che prosegue con l'esposizione dell'avanzamento del PSR 2014-2022 nei primi 5 mesi del 2024.

Bisogna segnalare che a marzo del 2024 è stata fatta un'ulteriore modifica del piano finanziario del PSR e c'è stata una riduzione delle risorse finanziarie della misura 1 della parte agricola, delle sottomisure 4.1, 4.2, 7.3, come anche dalla misura 10 e 13 da cui sono state recuperate delle economie. Questi fondi sono stati messi a disposizione della sottomisura 8.3 che ha avuto un aumento del budget.

Nell'avanzamento della spesa è da segnalare, per la misura 1, l'aumento della percentuale di spesa che passa dal 22,30% di fine 2023 ad un 42,99% di spesa, in quanto sono stati mandati in liquidazione progetti sia sulla parte agricola che sulla parte forestale. Le altre misure proseguono in maniera piuttosto costante. Per quanto riguarda la misura 8 sembra che la spesa sia calata, ma in realtà è frutto di un aumento di budget che è passato da 26,8 mio a 31,5 mio e quindi la spesa è andata avanti, passando da 18,8 mio a 21.48 mio.

Le misure a superficie sono concluse. Sulla misura 16 è stato pagato un progetto consistente, quindi la spesa passa dal 36,8% a quasi il 53% e anche il Leader prosegue la sua corsa, così come l'assistenza tecnica.

Per quanto riguarda il cofinanziato, la spesa a maggio 2024 passa dal 90,17% al 92,26%.

Si prevede che l'andamento della spesa proseguirà in maniera presumibilmente costante.

Per quanto riguarda i Fondi EURI, la spesa è proseguita soprattutto per 2 misure. Da segnalare che per la misura 8.3 sono iniziati i pagamenti e quindi la spesa che a fine 2023 era a zero, adesso è già 49,54%. Sulla misura 11 invece la spesa è praticamente costante perché è già stata realizzata quasi completamente.

Infine, viene data la visione e valutazione dell'avanzamento dei Fondi TOP-UP. Tutte le misure che hanno avuto una dotazione finanziaria provinciale stanno proseguendo in maniera piuttosto costante.

È da segnalare il fatto che Bolzano ha deciso di identificare alcuni progetti cosiddetti coerenti, nel senso che sono stati selezionati e hanno seguito tutte le procedure identiche ai progetti finanziati con i fondi ordinari. Per la sottomisura 4.1 e per la sottomisura 6.1 è stato deciso di



trasferire e liquidare con i Fondi cofinanziati alcuni progetti che erano stati selezionati con i Fondi top-up, in maniera da utilizzare il più possibile le risorse dei fondi cofinanziati. Sulla misura 6.1 è già stata fatta la procedura, mentre sulla sottomisura 4.1 si deve ancora procedere all’attuazione vera e propria della procedura.

Viene in seguito illustrata una visione complessiva che riassume l’avanzamento dei fondi ordinari, che passano da una spesa del 90,17% al 92,26%, i fondi EURI dal 53,96% al 68,98% e i Fondi TOP-UP dal 79,33% al 84,91% di spesa.

Pazeller ringrazia Gelain.

Prende la parola Maria Merlo che evidenzia un buon andamento, ma sottolinea che le misure 1 e 16 sono rimaste indietro anche rispetto alla media italiana, anche se si nota che c’è stato un avanzamento negli ultimi 2 anni. Indubbiamente si sono verificate delle conseguenze a causa della pandemia e della guerra in Ucraina e Merlo chiede se a Bolzano ci sono state richieste di proroghe o rinunce e se la capacità di investire dei beneficiari sia rimasta invariata. Chiede inoltre se Bolzano ha ricevuto un numero di richieste di proroga o rinunce maggiore di quanto atteso nell’ambito delle misure ad investimento, se prevede delle incognite legate alla capacità dei beneficiari di completare i progetti/investimenti (e quindi di rispettare le tempistiche sugli investimenti) e se abbia adottato una strategia per assicurare la spesa a fine programmazione, alla luce delle eventuali rinunce o proroghe richieste.

Lafiandra chiede se sia confermata la scelta di voler pagare i saldi entro dicembre 2025 usando le risorse 14-22, senza avere quindi “trascinamenti” sulla nuova programmazione, scelta ottimale per il Ministero.

A queste domande risponde Paolo Fox. Per quanto riguarda le misure di investimento sulla 4.2 non c’è stata alcuna rinuncia, quasi tutti i collaudi degli stati finali sono in casa, per l’ultimo progetto finanziato il beneficiario sta eseguendo i lavori.

Per la misura delle stalle (4.1) ci sono state due/tre aziende che hanno rinunciato e quindi sono stati usati progetti approvati con i Fondi TOP-UP per compensare la perdita. Per le misure forestali si finanziano progetti in economia diretta o progetti che verranno comunque liquidati



entro il 2025. Per il Leader ci sono state un paio di rinunce ma niente di preoccupante. Le misure a superficie sono terminate. Quindi, Bolzano non prevede trascinamenti e si aspetta di pagare tutto entro il 31/12/2025.

Si sono avute alcune richieste di proroga per la misura Leader, ma non ci sono le condizioni per dire che sarà un problema. Per il Leader bisogna tener sempre conto del fatto che i progetti vengono attuati in zone difficili e delicate.

Pazeller chiede al Comitato di votare per l'approvazione della RAA 2023, nessun contrario, nessun astenuto. La RAA viene approvata. La Commissione europea si riserva di verificare l'ammissibilità e di formulare eventuali ulteriori osservazioni, a seguito di una valutazione più approfondita, una volta che la Relazione Annuale di Attuazione, approvata dal Comitato di Sorveglianza, sarà stata notificata ufficialmente via SFC2014.

4. Verifica del disimpegno automatico n+3 a maggio 2024

Gelain prende la parola e comunica che già a fine 2023 Bolzano aveva raggiunto l'N+3, quindi da questo punto di vista l'obiettivo è già stato raggiunto e non c'è rischio di disimpegno.

A maggio la spesa complessiva dei Fondi ordinari QFP si assestava a 433.623.556,38 €.

Per quel che riguarda i Fondi EURI il discorso è praticamente lo stesso, già a fine 2023 era stato raggiunto l'N +3 per il 2024 e quindi adesso praticamente la spesa va ad accumularsi per la conclusione della spesa delle risorse messe a disposizione.

Gelain passa ora alla presentazione della verifica del grado di raggiungimento degli indicatori di performance a maggio 2024. Cosa importante di questa programmazione è la verifica della performance, che viene sempre valutata per priorità. Si segnala che per la verifica gli indicatori sono stati tutti calcolati all'85% del valore obiettivo 2025, tranne in un caso che vedremo in seguito per la priorità 6, in cui un indicatore è stato tenuto al 75%, in quanto la P6 ha 3 indicatori. Per la priorità 2 (potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste) viene illustrato un confronto tra quello



che era stato raggiunto a fine 2023 e quello che è stato poi raggiunto con un aggiornamento a maggio 2024. La spesa pubblica della P2 si attesta a maggio 2024 al 100,31%, e il numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B) si attesta al 102,69%. Il grado di raggiungimento al 31 dicembre 2023 non era stato raggiunto (95,49%), mentre è stato raggiunto a fine maggio 2024. Quindi, per la priorità 2, sia l'obiettivo di spesa che il target fisico, che era dato dal numero di aziende agricole beneficiarie, risultano raggiunti.

Per la priorità 3 Bolzano aveva già raggiunto sia il target di spesa che il target fisico, che riguarda il numero di operazioni finanziate con la sottomisura 4.2, a fine 2023. A fine maggio 2024 si era solo verificato un ulteriore avanzamento della spesa, mentre il numero delle operazioni è rimasto stabile, presumibilmente perché alcune operazioni erano state contate con l'anticipo e poi è stato fatto il saldo. Per la Priorità 4 Bolzano aveva già raggiunto gli obiettivi di spesa e di superficie. Per gli obiettivi di superficie, la situazione è piuttosto stabile in quanto le misure a superficie, sono state completate e la spesa è pressoché ferma. Per i target fisici, è stata sempre indicata la superficie dell'anno picco, che resta sempre la stessa anche a maggio 2024. Per la priorità 5 erano già stati raggiunti sia l'obiettivo di spesa che gli obiettivi fisici a fine 2023. Da sottolineare il terzo indicatore che è il numero dei partecipanti ai corsi di formazione in ambito forestale, era stato indicato a fine 2023 con 1380 partecipanti, in quanto erano stati contati i partecipanti ai corsi effettivamente realizzati, ma non ancora liquidati. Ora invece con le liquidazioni che sono state fatte nei primi 5 mesi del 2024 abbiamo potuto mettere un indicatore di 800 partecipanti che corrispondono ai partecipanti dei corsi che sono stati effettivamente liquidati e quindi è un dato definitivo che riguarda la liquidazione. Quindi anche qui, si possono considerare raggiunti gli obiettivi.

Si passa infine alla priorità 6 che prevede la misura della banda larga, Leader e sottomisura 7.5. Nella P6 l'indicatore di spesa è stato calcolato al 75% in quanto ci sono tre indicatori. Al momento anche a maggio del 2024, l'obiettivo non è ancora stato raggiunto, ma Bolzano può ritenersi abbastanza ottimista, in quanto ha raggiunto il 94,65%, e presumibilmente già a fine



2024 dovrebbe aver raggiunto l'obiettivo. Mentre per gli altri indicatori fisici, l'obiettivo era già stato raggiunto. Per la popolazione del Leader c'è da considerare che era stata stimata ad inizio programmazione e non si aveva ancora sentore di ciò che sarebbero state le candidature sui territori Leader.

Merlo prende la parola a ringraziare, ribadisce che la performance di Bolzano è ottima e ricorda che i target degli indicatori di performance sia di spesa che fisici devono raggiungere almeno il 65% per non incorrere in possibili conseguenze finanziarie. Vista la ottima performance del PSR di Bolzano, si auspica che gli obiettivi finanziari e fisici riportati nel PSR vengano raggiunti al 100% sia per il Quadro di Riferimento dell'Efficacia dell'Attuazione che per i target T del Piano degli indicatori.

Ottaviani sottolinea che la situazione italiana dal punto di vista della performance è piuttosto variegata. Volendo fare un collegamento con la nuova programmazione, anche in questo caso sarà centrale la valutazione delle milestone con l'n+2 che avverrà a livello nazionale.

Merlo interviene ricordando che tutti gli indicatori del piano degli indicatori, soprattutto i target T, al di fuori della performance dovrebbero essere monitorati e, si auspica, raggiunti, auspicando che gli indicatori di target delle misure 1 e 16 avanzino in maniera consistente.

Gelain prosegue con una stima di previsione per quello che potrebbe essere l'andamento a fine programmazione delle diverse misure, partendo da maggio 2024. Fondamentalmente la realizzazione di quasi tutte le misure supera il 99%, alcune si avvicinano anche al 100% e le uniche che restano come stima un po' più indietro, sono quelle che già risentono di un andamento più rallentato, come la misura 1 che dalle stime che hanno fatto i colleghi, potrebbe raggiungere una percentuale del 72% di realizzazione. Un'altra misura che resterebbe un po' indietro è quella dell'assistenza tecnica, in cui non tutte le risorse verranno presumibilmente utilizzate con un tasso di utilizzo che si aggira intorno al 76%. Utilizzando queste stime, complessivamente ci si aggirerebbe ad una realizzazione, una spesa finale che si assesta



intorno al 99%. Ovviamente si tratta di una stima, quindi Bolzano potrebbe essere stata o troppo ottimista o troppo prudente.

È stata fatta una stima anche per i Fondi EURI, dove presumibilmente verranno utilizzati quasi completamente con una realizzazione finale intorno al 98,39%.

Lafiandra interviene dicendo che per la vecchia programmazione tutto ciò che superava la soglia tecnica del 98% veniva considerato dai servizi della Commissione europea un eccellente assorbimento dei fondi della programmazione.

5. Relazione del Valutatore Indipendente

La parola passa a Francesco Beldí, Valutatore Indipendente, che presenta la valutazione del PSR della provincia autonoma di Bolzano. Il valutatore si sta muovendo verso la valutazione ex-post, per arrivare a chiudere l'attività e ha cominciato a concentrarsi su quello che è stato il contributo allo sviluppo delle zone rurali. Il valutatore è quindi uscito dagli aspetti strettamente agricoli o forestali ed è andato a guardare cosa è successo sul territorio. In realtà questo è già direttamente collegato alle domande del questionario valutativo comune che sono le seguenti: in che misura gli interventi promossi dal PSR abbiano consentito di migliorare l'accessibilità alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, domanda collegata direttamente all'intervento 7.3; in che misura gli interventi siano riusciti a favorire la diversificazione, lo sviluppo di piccole imprese, domanda collegata alla misura 7.5, e in che modo sia stato stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali, domanda legata in modo diretto alle sottomisura 7.5.

Si parte a visionare la Sottomisura 7.3, che è quella che ha finanziato la banda larga. Le attività svolte dal valutatore dal punto di vista valutativo è stata un'analisi di dati secondari. In realtà ha approfittato anche di un'indagine diretta svolta dall'Ufficio fondi strutturali UE con cui si è cercato di capire quante fossero le utenze attive, quindi che stanno utilizzando effettivamente la banda larga e non soltanto se l'infrastruttura sia stata correttamente realizzata. L'indagine è proseguita con l'intervista ad alcuni sindaci, che sono beneficiari diretti dell'intervento e che rappresentano dei testimoni che conoscono bene il territorio, come siano stati realizzati gli



interventi e come venga utilizzata l'infrastruttura a banda larga. Bolzano è stata l'unica tra le regioni e le province autonome che non ha sottoscritto l'accordo con il MISE e si è mossa autonomamente. Gli interventi hanno finanziato quella che si chiama rete secondaria e terziaria o ultimo miglio, collegando in modalità FTTH gli edifici raggiunti. Gli utenti devono solo richiedere il collegamento tramite provider per allacciare le utenze. Infranet è responsabile della manutenzione della rete. I progetti conclusi ad oggi sono 18, realizzati in 17 comuni, quasi tutti molto periferici sul territorio provinciale. Il servizio arriva fino a 20.000 residenti (oltre ai turisti) e oltre 5.000 imprese ed Enti no profit. Nei 14 Comuni che hanno fornito i dati le connessioni alla BUL attive sono 1.761: rappresentano il 29% delle utenze potenzialmente raggiungibili, cioè degli allacciamenti realizzati arrivando alla porta di casa. Questo significa che si contano 11 allacciamenti ogni 100 residenti, con un minimo a Martello (2,38) e un massimo a Predoi (23) allacciamenti ogni 100 residenti. Il costo della connessione è di circa 30/40 € al mese per ogni per ogni utente. Nei colloqui con i sindaci sono emersi quali sono i motivi del basso tasso di connessione: c'è una fascia di popolazione, soprattutto in questi territori, tendenzialmente anziana, sopra i 55 anni, e che fa uno scarso utilizzo diretto dei servizi Internet che richiedono elevata velocità di connessione (video on-demand, streaming, gaming). L'altro aspetto riguarda il costo competitivo della connessione tramite cellulare la cui banda risulta essere sufficiente per i servizi internet utilizzati (posta elettronica, messaggistica, lettura informazioni). Diverso aspetto si rileva invece per le imprese turistiche e anche quelle agrituristiche, che sono quelle che sono presenti spesso nei masi, spesso distanti dai centri abitati e che devono garantire il servizio wi-fi per i propri clienti. Tale servizio è ormai diventato uno standard base per l'offerta turistica. Attraverso questa connessione le imprese turistiche e agrituristiche riescono anche a gestire il servizio di prenotazioni. Si è riscontrato inoltre un forte utilizzo da parte delle altre imprese e dei professionisti che si collegano, per l'utilizzo dei servizi della pubblica amministrazione, i servizi bancari e altri tipi di servizi che sono necessari e di supporto alla loro attività lavorativa. Infine, ci sono i collegamenti da parte della fascia di popolazione più giovane per usi che sono tendenzialmente ricreativi, che sono quelli che richiedono una maggiore banda. Si sono riscontrate durante i sopralluoghi alcune inevitabili eccezioni legate ad una insufficiente informazione dei cittadini o alla scarsa volontà di utilizzo



del servizio. Si tratta comunque di dati in continua evoluzione e sviluppo. I provider che forniscono il servizio sono operatori locali. Spiccano per frequenza la Federazione delle cooperative Raiffeisen (Konverto) e di Telmekom con sede a Lana, mentre per numero di connessioni sono importanti anche Suedtirolnet.it e Azienda Pubbliservizi Brunico.

Facendo un'analisi di efficacia si è potuto ravvisare che questi interventi sono essenziali per le attività turistiche e agrituristiche che devono garantire questo standard di offerta e che devono poter gestire le prenotazioni. Si è visto un notevole miglioramento delle attività delle imprese professionisti che riescono in questo modo a fare le attività dalla loro sede. L'intervento crea anche i presupposti per la permanenza della popolazione, soprattutto quella più giovane in questi territori periferici. Facendo una valutazione sulla efficienza dell'intervento, il costo medio per residente è pari a 580 €, con un minimo a Ultimo (280 €) e un massimo a Proves (2.663 €), dato questo legato alle caratteristiche del territorio. Considerando una durata tecnica pari a 20 anni di uso sicuro (valore standard dei cavi immessi in commercio), si ha un costo medio annuo per residente pari a 29 €, che è la spesa annua necessaria per garantire il servizio. Tale spesa sembra essere coerente con i risultati che si attendono. Gli interventi realizzati e la spesa si dimostrano quindi efficienti.

Il valutatore passa ora a esporre la sua valutazione sulla sottomisura 7.5, che riguarda gli investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala. In realtà si tratta della realizzazione, della rimessa, del ripristino, della realizzazione di alcuni sentieri a fruizione pubblica. Anche qui è stata fatta un'analisi di dati secondari provenienti dal monitoraggio, tipologia dell'intervento, localizzazione ed è stato fatto uno studio di casi, andando fisicamente a percorrere un paio di sentieri. Si tratta di un intervento attuato su tutta la provincia e realizzato anche attraverso la misura Leader. Sono interventi realizzati direttamente dal Servizio Forestale che prevedono la realizzazione e/o sistemazione dei sentieri forestali. Gli interventi hanno un costo compreso fra 7.000 e 85.000€ finanziato al 20% dal Comune beneficiario e all'80% dal PSR. A maggio 2024 gli interventi conclusi e liquidati erano 59, per altri 16 è già stato previsto il rendiconto e ne restano 13 da concludere. Il valutatore presenta due casi di studio: un sentiero a Gargazzone e uno nel comune di Nalles. Sono stati applicati dei cartelli esplicativi, sono stati sistemati dei punti panoramici. Nel sentiero di Nalles sono stati impiantati alcuni alberi,



realizzata una recinzione con il prato, inserite le panchine per la sosta, collegato con il sentiero preesistente. Questi sono interventi che vengono realizzati interamente in economia diretta. È chiaro che in situazioni di questo tipo risulta difficilissimo calcolare esattamente quello che è l'utilizzo, ma è comunque evidente il miglioramento dell'offerta escursionistica determinato dagli interventi. Si mantengono e si migliorano, così, standard elevati per la fruizione del territorio da parte dei turisti e dei residenti, agendo a favore dell'economia locale fortemente connessa al turismo e migliorando la qualità della vita della popolazione. La spesa media dei progetti della misura 7.5 si attesta tra i 17.000 e 18.000 €. Questo costo contenuto è reso possibile dal fatto che la realizzazione è fatta in House. In questo modo gli interventi, a parere del valutatore, risultano essere efficienti rispetto al tipo di utilizzo che viene fatto. Beldí conclude ringraziando per l'attenzione.

Maria Merlo interviene ricordando che la valutazione ex-post 14-22 può anche essere pagata anche con i fondi dell'assistenza tecnica della programmazione 23-27.

6. Presentazione attività di comunicazione

Gelain introduce l'attività di comunicazione fatta nel corso del 2023. L'evento più importante è stata la partecipazione all'evento "Europe in my region", in cui i tre Fondi attivi nella provincia di Bolzano, il Fondo sociale, il Fondo regionale e il Fondo agricolo si sono riuniti per dare visibilità ai progetti finanziati e nel 2023 è stata scelta come sede il BASIS, a Silandro, in uno dei territori Leader. La Fiera dei Progetti UE si è svolta il 22 e 23 settembre 2023. La manifestazione ha dato la possibilità ad alcuni beneficiari di esporre i risultati dei progetti finanziati. Si è avuto anche un intervento della rappresentante del GAL Val Venosta e del rappresentante della Cooperativa per lo sviluppo regionale della Val Venosta. Questa è stata l'attività di comunicazione principale per l'anno 2023. Il tema della manifestazione era l'innovazione. Molto interessante era anche la localizzazione dell'evento che è stato realizzato a Silandro quindi in centro periferico che fa parte di un territorio Leader. Per quel che riguarda la normale attività di comunicazione, vengono regolarmente pubblicati articoli sui giornali locali e nel 2023 fondamentalmente l'informazione era sulla partenza del nuovo programma, sugli stanziamenti



nei territori Leader a cui bisognava dare particolare risonanza in vista della formazione dei gruppi di azione locale e della partecipazione della popolazione.

L'informazione per i beneficiari viene fatta continuativamente sulla pagina web della ripartizione agricoltura in merito alle aperture dei bandi e a partire proprio dallo scorso anno c'è un link anche sul portale Mycivis della provincia di Bolzano.

Maria Merlo ringrazia per l'esposizione e ribadisce quanto sia importante la comunicazione per i beneficiari e anche informare la popolazione su cosa viene fatto dal PSR. Il valutatore farà la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di comunicazione a fine programmazione.

7. Tasso d'errore

Pazeller dà la parola a Gelain per presentare il prossimo punto all'OdG. Gelain informa che il tasso d'errore per il 2023 è stato comunicato attraverso il Report and Audit Opinion elaborato dall'Organismo pagatore della Provincia autonoma di Bolzano. All'interno del documento si è potuto rilevare il tasso d'errore per le misure SIGC, che si è attestato all'1,55%, mentre per le misure non SIGC si ha un tasso d'errore dell'1,17%.

Steinmann interviene specificando che il tasso di errore risulta leggermente aumentato rispetto al 2022, ma ancora sotto la soglia del 2%.

Maria Merlo interviene ricordando che il tasso di errore rettificato per l'organismo Pagatore di Bolzano riportato nella Relazione Annuale di Attività 2022 della DG AGRI era al di sotto del 2% e che la relazione Annuale di Attività 2023 è di prossima pubblicazione.

8. Varie ed eventuali

Lafiandra interviene dicendo il Ministero sta lavorando sulla chiusura del secondo emendamento del PSP ed è in attesa delle controdeduzioni della Commissione. Solitamente per l'approvazione la tempistica è di 8-10 settimane dall'invio delle risposte. Si stanno inoltre preparando anche le modifiche del terzo emendamento. Il Ministero invita a inserire anche i finanziamenti Top up (allegato 5) nel sistema del MASAF. Si sta lavorando sulla semplificazione



della condizionalità avanzata, di alcune BCAA. Ora si ha la possibilità di fare 2 modifiche all'anno.

Paolo Fox interviene dicendo che per il terzo emendamento Bolzano non fa modifiche di testo. È stato modificato il piano finanziario alla luce delle campagne di raccolta domande già realizzate.

Rinner prende la parola per ringraziare la Ripartizione agricoltura e l'organismo Pagatore per la performance così alta e importante per il nostro territorio; inoltre, un ringraziamento a Fox e Pazeller e l'auspicio di un buon lavoro con D'Ambrosio.

Maria Merlo ringrazia per il lavoro svolto, porta i saluti di Filip Busz, ringrazia per l'ottima performance ed è ottimista per le buone previsioni.

Anche i rappresentanti del Ministero si uniscono ai ringraziamenti.

Incarnati in collegamento via teams si unisce ai saluti.

Pazeller ringrazia Gelain e Zanforlin, i rappresentanti degli agricoltori, il valutatore indipendente, i collaboratori di tutti gli uffici e i rappresentanti dei GAL.

La riunione termina alle ore 11.55

Per il verbale

Annalisa Bassani, Luana Zanforlin, Raffaella Gelain